

Teramo. Premio Borsellino: 30° anniversario della strage di “Capaci” e Via D’Amelio, martedì 10 maggio incontro con gli studenti.

30° Anniversario della Strage di Capaci e Via D'Amelio

"Per ricordare, per riflettere e darci da fare"

TERAMO
10 Maggio h 10.30
Sala Ipogeo

Saluti
Gianguido D'Alberto
Sindaco di Teramo
Manuela Divisi
Dirigente Scolastico Liceo "Milli"
Letizia Fatigati
Dirigente Scolastico
Istituto **Falcone e Borsellino**

Intervengono
Mariapia Marinelli
Dirigente Divisione Anticrimine
Questura di Teramo
David Mancini
Procuratore Tribunale Minori
L'Aquila

PREMIO NAZIONALE BORSSELLINO 1992-2022
anm ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
COMUNE DI TERAMO

L'istantanea di un Paese ferito è in un cratere profondo 4 metri e largo 16, lungo l'autostrada che dall'aeroporto di Punta Raisi porta a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci. E' il 23 maggio del 1992, ed è in questo paesaggio trasfigurato, tra lamiere contorte e uliveti, a pochi passi dal mare, che vengono uccisi Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo insieme agli agenti Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Di Cillo. In uno scenario simile il 19 luglio vengono dilaniati il giudice Paolo Borsellino con gli agenti Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina **MARTEDI 10 MAGGIO alle ore 10,30 il Premio Borsellino ed il Comune di Teramo ricorderanno queste giornate in un incontro con gli studenti** al quale interverranno **Gianguido D'Alberto** (Sindaco di Teramo); **Mariapia Marinelli** (dirigente divisione anticrimine della Questura di Teramo); **David Mancini** (Procuratore del Tribunale dei minori de L'Aquila) con le dirigenti scolastiche **Manuela Divisi e Letizia Fatigati**. I nostri giovani ignorano un pezzo di storia d'Italia intrisa da una lunga scia di sangue che ha attraversato oltre 40 anni della nostra storia. Più di 1000 magistrati, giornalisti, poliziotti, carabinieri, preti, e semplici cittadini morti per difendere il Paese. E' un dovere ricordarli.